Anno XXIV. Sabato 11 Febbraio 1871 N. 35

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 7 febb. — Pres. Biancheri

Macchi svolge la sua interpellanza sulla vertenza con Tunisi.

Dice che da gran tempo il Bey mostra malevolenza verso l' Italia ed ora la spinse fino al punto di impedire, per quanto si dice, ai nostri connazionali di lavorare. Domanda quindi se il fatto sussiste, e quali provvedimenti furono presi dal ministro degli esteri.

Visconti-Venosta, conferma che il Bey diede prove di malevolenza, le quali indussero il console italiano ad abbassare la bandiera. Il Governo approvò la condotta del console. Non si hanno ancora rapporti dettagliati. Certo è che sarà tutelato il decoro e l'interesse dei nostri connazionali.

Villa Tommaso aggiunge qualche eccitamento anche perchè sieno pagati agli italiani gli interessi dei loro crediti a Tunisi.

Dopo ciò l'incidente è esaurito.

Presidente annunzia che Pisanelli propose l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli emendamenti all'art. 2.°

Sineo combatte l' articolo della Commissione e sostiene che le disposizioni del codice bastano, e che si deve lasciare ai tribunali di decidere le controversie tra il popolo ed il pontefice.

Guersoni presenta un ordine del giorno, e dice che ripugna alla sua coscienza di italiano vedere uguagliata la persona del re a quella del pontefice.

(*La Camera si mostra impaziente*).

Vari deputati chiedono di parlare contro l' ordine del giorno Pisanelli.

Presidente. L' onorevole Mancini risponderà all'on. Pisanelli. (*Grandi rumori*) Parli intanto l'on. Pisanelli per isvolgere il suo ordine del giorno.

Pisanelli dice che gli sembrava non dovesse l'articolo, nuovamente formulato dalla Commissione, incontrare grande opposizione. Rammenta che si tratta di una legge politica. Il concetto del diritto comune pel pontefice non può più prevalere ora che se n' è approvata la inviolabilità. Esamina e confuta le altre proposte e conchiude dicendo non doversi cercare formule assolute per provvedere ad una situazione eccezionale.

L'articolo della Commissione provvede alla situazione delle cose, e merita di venire approvato dalla Camera.

Mancini espone i danni che si avrebbero votando l' ordine del giorno Pisanelli. Crede che questi abbia nel suo discorso dimenticate le tradizioni del diritto sul carattere delle pene. Dice impossibile votare un tale articolo senza farvi precedere alcune dichiarazioni. (*Segni d' impazienza*)

Sarebbe poi meglio sostituire la parola *oltraggio* alla parola *offesa*. (*Rumori. Scampanellate del presidente*).

Votando l'ordine del giorno puro e semplice mostrerete all' Italia di voler troncare una discussione di cui mai si presenterà la più grave. Spero che questo scandalo non avverrà. (*Oh, oh, a destra. Bene a sinistra*)

Pisanelli osserva che Mancini aveva fatta una proposta quasi eguale nel principio a quella della Commissione.

Mancini. L' on. Pisanelli che prima non voleva pareggiare la persona del re a quella del pontefice, mi accusa ora di contraddizione. (*Bene, a sinistra. Viva agitazione*)

Raeli (guardasigilli) dice che la discussione dura da quattro giorni e quindi non regge asserire la si voglia troncare. Esamina di nuovo il concetto dell' articolo. (*Grida: ai voti! ai voti!*)

Insiste sul concetto che il pontefice è capo della religione professata dalla maggioranza in Italia. Conchiude mostrando la convinzione che la Camera voterà l' ordine del giorno e quindi l' articolo.

Bonghi (relatore) parla fra i rumori della Camera e annunzia una modificazione all' articolo, aggiungendo dopo l'ultimo a linea le parole: *i detti reati sono d' azione pubblica e di competenza delle Corti d' Assisie.*

Mancini e *Raeli* si scambiano alcune parole fra l'agitazione della Camera.

Presidente. Ora si voterà l' ordine del giorno Pisanelli.

Massari fa l'appello nominale.

Ecco l' esito della votazione:

Presenti e votanti 312:
Risposero *sì* 186 — *no* 126.
La Camera approva.

Presidente. Ora si voterà l' articolo.

Nicotera chiede se nel caso in cui Adelaide Cairoli o l'avv. Petroni do-

APPENDICE

RELAZIONE

Sull' Amministrazione della Giustizia

NEL CIRCONDARIO E PROVINCIA DI FERRARA
NEL 1870

Letta dall'Avv. Cav. Efisio Onnis

Procuratore del Re

presso il Trib. Civ. e Corr. di detta Città
nella pubb. gen. Assemblea del 9 Genn. 1871
INAUGURANDOSI L'ANNO GIURIDICO

(Cont. V. N. 30 al 34)

Patrocinio Gratuito

Per implorare il gratuito patrocinio, furono presentati nell'anno spirato 33 ricorsi tutti accolti, meno uno, largheggiandosi forse troppo nell' accordare l' invocato beneficio. Col medesimo furono introdotte e patrocinate 22 cause delle quali 17 ebbero il loro termine con Sentenza, favorevole al povero in 9, contraria in otto cause.

Ponendo questi risultati a confronto coi dati statistici del precedente anno 1869, si rileva che in quello testè spirato il Tribunale non solo ebbe 175 cause in più, ma proferì eziandio 64 sentenze in eccedenza al 1869, ed il numero delle cause pendenti alla fine dell' anno è presso che eguale.

Si osserva poi notevole progresso nella speditezza dei giudizi, poichè, se nel 1869, 80 sentenze furono pronunziate non più tardi della prima udienza, nell' anno decorso queste ascesero a 293; e laddove entro il mese dalla discussione ne venivano nel 1869 pronunciate 241, rimanendone 40 oltre il mese, nel decorso anno queste invece non giunsero che a 20, essendo state tutte le altre proferite entro il mese.

Anche nei rinvii è da notarsi un sensibile miglioramento, avendo i fatti corrisposto ai voti in proposito or fa un anno espressi. Ed invero, mentre nel 1869 i rinvii ascesero al cospicuo numero di 431 sovra 623 cause, nell' anno decorso essi ammontarono a 295 (tolti i 22 per le conclusioni del Pubblico Ministero) sovra il totale di 798 cause.

Sono ancora molti. Ma non era a pretendersi che la soverchia tolleranza in proposito usata in addietro facesse cessare di un tratto la non troppo lodevole facilità con cui si richiedono tali rinvii. Ciò è a sperarsi avvenga nel corso del presente anno, come ne abbiamo ferma fiducia.

Anche nella durata dei giudizi notevolissimo è il progresso verificatosi durante l'anno decorso. Se diffatti nel 1869 essa fu di un mese o meno per 117 cause, nello scorso anno se ne contano 325; e mentre fu di tre mesi nel 1869 per 86 cause, se ne contano nello scorso anno 35; 71 giudizi durarono nel 1869 fino a sei mesi, mentre nel 1870 se ne contano appena 47; 49 durarono fino ad un anno nel 1869, e nel 1870 questi sono appena 7. Non parlo dei giudizi oltre l' anno, per la maggior parte dei quali ricordo le osservazioni a suo tempo fatte in proposito, e per cui essi non offrono sicuro elemento di confronto.

Parte Penale

In materia penale tenne questo Tribunale 85 udienze, nelle quali si occupò di 138 cause. Di queste, 32 vennero trattate per citazione diretta, 86 in seguito a regolare procedimento e 28 fra queste furono rinviate dalla Sezione di Accusa, sebbene di competenza della Corte d' Assisie, a termini dell'Art. 440 del Cod. di Proc. Penale.

Il Tribunale proferì 116 sentenze di condanna, 28 assolutorie ed una dichiarazione d' incompetenza.

Il numero degli imputati giudicati ascese a 216, 172 dei quali furono condannati. Fra i giudicati, 77 erano detenuti e 139 liberi od ammessi a libertà provvisoria; fra i condannati, 112 lo furono al carcere, ossia, 24 fino ad un mese, 38 fino a tre mesi, 29 fino a sei mesi, 18 fino ad un anno, 12 da uno a tre anni, uno sopra i tre anni, 50 furono condannati a pene pecuniarie e 16 all' una ed all' altra pena insieme. (*continua*)

vessero chiamare Pio IX tiranno e carnefice, si farà loro un processo. (*Rumori vivissimi*)

Voci. È chiusa la discussione.

Raeli. La Camera fa le leggi pei casi generali, e non per fatti speciali. Del resto non seguirò il preopinante sul terreno in cui per far effetto si è messo. (*Bene a destra*)

Posto ai voti l'articolo, comma per comma, dietro proposta di Chiaves, viene approvato per alzata e seduta. L'ultimo comma è approvato ad unanimità.

La seduta è sciolta a ore 6 e 10 in mezzo ad agitazione grandissima.

UN AVVISO AGLI ELETTORI POLITICI

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Alla Camera dei deputati nella tornata del 7 corrente, di cui colla brevità consueta abbiamo dato il resoconto più sopra, sull'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'onorevole Pisanelli all'art. 2.° del progetto di legge su le garanzie da accordarsi al papa votarono

Mazzucchi avv. Carlo, deputato pel 2.° Collegio e *Seismit-Doda* avv. Federico, deputato pel 4.° Collegio	No
Borgatti comm. Francesco, deputato pel 3.° Collegio	Sì
Lovatelli conte Giacomo, deputato pel 1.° Collegio	Assente

Di ciò rendiamo edotti gli elettori della nostra provincia, sendochè essi deggiono sapere sempre come nelle gravi quistioni siansi pronunciati i loro rappresentanti, onde averne calcolo nella riconferma del mandato.

Ecco poi i termini del mentovato art. 2.°

« L'attentato alla persona del sommo Pontefice; la provocazione a commetterlo; lo sprezzo eccitato contro di essa con discorso pubblico, scritto o fatto; e l'offesa con qualunque mezzo proprio a manifestare il pensiero, sono puniti colle sanzioni stabilite per gli stessi reati contro la persona del Re ».

Quanti riflessi corrono spontanei alla mente nel pensare che l'articolo così formulato venne accolto da 186 deputati, respinto da 126, essendo assenti 176 deputati!

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Veniamo a sapere che il ministro Gadda abbia sollevato alcune difficoltà per cedere al Senato del regno il locale del collegio romano.

Ieri l'uffizio di presidenza del Senato tenne un'adunanza e deliberò di insistere nella richiesta già fatta di quel locale.

La Banca nazionale nel regno d'Italia pare, a quanto ci si assicura, che si disponga ad emettere 5,000 delle 20,000 azioni che ancora rimangono ad alienarsi. Quando venne aumentato il capitale sociale del Banca e portato a cento mila azioni da L. 1000 ognuna, si era anche deliberato da quel Consiglio superiore di destinare 5000 azioni da emettere per pubblica sottoscrizione a favore dei romani.

Ora che la Banca nazionale ha potuto estendere la sua azione fino a Roma come si regolerà nell'emissione delle dette 5000 azioni?

Dopo la convenzione passata colla Banca romana per cui questa ottenne dalla Banca nazionale un milione per compenso ci sembra che la distribuzione dei nuovi titoli dovrebbe essere fatta a favore dei portatori delle vecchie azioni.

CRONACA LOCALE

In questi ultimi giorni udimmo varie lagnanze verso questa Succursale della Banca Nazionale che privò il commercio del solito sconto settimanale; e ci viene affermato ciò essere dipeso da che alcuni amministratori della stessa assorbirono per se medesimi tutto l'assegno della quindicina. Uno solo di questi, che ci asteniamo dal nominare, avrebbe scontato nientemeno che oltre duecentomila lire sopra cinquecentomila lire assegnate!

Di qui il danno dei piccoli commercianti i quali non trovando fondi alla Banca denno rivolgersi a chi ne ha ritirato il danaro, pagando al medesimo quelle usure esorbitanti che ognuno ben conosce essere volute dai particolari.

Speriamo però che il lamentato inconveniente non si verificherà più, perchè il signor Direttore della Succursale, venuto a giorno del medesimo, ordinerà a chi di ragione di fare d'ora innanzi un migliore riparto dei fondi a comodo del commercio ed in omaggio al principio di giustizia distributiva.

Nella giornata di ieri sulle cantonate principali della città fu affisso il Manifesto seguente:

SOCIETA' SCHIFANOJA

IN FERRARA

CARNEVALE 1871

La Rappresentanza della Società si fa un debito di esporre, siccome promise col Manifesto 7 corrente, il modesto Programma delle feste progettate per gli ultimi giorni del Carnevale abbenchè la cattiva stagione la brevità del tempo e la scarsezza dei mezzi pecuniari sieno tali ostacoli che dir si possono quasi insuperabili, se ai medesimi non supplisca la schietta allegria dei Cittadini.

Programma dei divertimenti

DOMENICA 12 corr. — Corso di Carrozze in Giovecca con *Banda Musicale* sul Piazzale dei Teatini. (La Commissione spera che i Signori Proprietari di equipaggi accorreranno numerosi come fecero nello scorso anno.)

LUNEDÌ 13 — Al VEGLIONE del Teatro Comunale veranno regalati 2 PREMI IN DENARO, l'uno di **L. 150** a chi coprirà per primo **tre** dei cinque numeri di cui sarà composta la Cartella che verrà donata alla porta del Teatro ad ognuno degli accorrenti, l'altro di **L. 350** a chi per primo coprirà tutti **cinque** i numeri della Cartella.

L'Estrazione avrà principio alle ore DUE dopo mezzanotte precise.

GIOVEDÌ 16 — Corso in Giovecca con Maschere e gettito di coriandoli e confetti e con intervento di alcune *Bande Musicali*, disposte lungo la via.

Durante il Veglione della Sera sarà aperta la comunicazione esistente fra il Second' Ordine del TEATRO e le sale della *Società del Casino*, affinchè tutte le Maschere decentemente vestite possano accedere al ballo che in detta sera vi avrà luogo.

DOMENICA 19 — Corso di Carrozze in Giovecca con *Bande Musicali*.

LUNEDÌ 20 — Corso in Giovecca con Maschere e gettito di coriandoli e confetti con DUE PREMI, consistenti *in due Casse di Bottiglie di Champagne, Bordeaux*, da conferirsi l'uno **alla più bella Mascherata a Cavallo**, l'altro **alla più bella Mascherata in Carro od in Carrozza**.

Al VEGLIONE che avrà luogo al Teatro Comunale verranno distribuiti DUE PREMI l'uno di **L. 100** *alla più bella Mascherata*, l'altro di **L. 50** *alla più bella Maschera*.

MARTEDÌ 21 — Corso in Giovecca con Maschere, gettito di coriandoli e confetti: sull'imbrunire la via ed il Castello saranno sfarzosamente illuminati con *fiamme a Gas, moccoletti e fuochi del Bengala*.

N. B. La Commissione Direttiva s'incarica di provvedere cavalli e carri per Mascherate dirigersi a tutto Mercoledì dalle Ore 1 alle 3 pomeridiane in Giovecca all'Ufficio della Commissione annesso alla Casa della Signora Barbiroli.

Onde poi i corsi riescano più ordinati verranno osservate le seguenti norme:

1. L'ingresso e l'uscita dai Corsi avranno luogo per le Vie Madama e Mortara, e per Borgo de' Leoni, e Piazza della Pace. In caso d'urgenza, per guasti od altro, col permesso di un'*Ispettore*, si potrà uscire dal Corso per la via più prossima.

2. I Corsi avranno principio alle ore 3 pomeridiane precise, tranne quello dell'ultimo giorno di Carnevale che comincierà alle 4 pomeridiane; e percoreranno la Via della Giovecca, dal Canto della Campana alla Chiesa delle Cappucine. Aumentando il numero delle Carrozze, si prolungherà il Corso verso la Prospettiva di detta Strada.

3. Non saranno ammessi sul Corso Carri o Carrozze che non presentino sufficienti elementi di decenza e sicurezza. Così non saranno ammessi i *Barrocini*. I cocchieri, postiglioni e fiaccheraj dovranno essere decentemente vestiti.

I Corsi destinati al gettito di *Coriandoli*, detti anche *Benis*, saranno *esclusivamente* quelli di Giovedì, Lunedì e Martedì 16, 20, 21 Febbrajo.

5. Nei Corsi di Giovedì, Domenica, Lunedì e Martedì 16, 19, 20 e 21, le finestre prospicienti sulla Giovecca saranno elegantemente ornate ed addobbate.

A rendere poi più vivace l'Illuminazione del Martedì, si pregano i Signori Proprietari delle Case di Via Giovecca, ad illuminare le loro finestre.

6. È rigorosamente vietato il gettare arancie, mele, farina ecc. e in genere tutto quanto possa offendere, e danneggiare le persone.

7. Nel Corso di Martedì 21 sarà obbligatorio per tutte le Carrozze l'uso dei *moccoletti*.

A cura della Direzione saranno fatti in diversi punti della Giovecca dei depositi speciali di detti *moccoletti*, i quali verranno distribuiti **Gratis**.

Le persone in Carro ed in Carrozza, quelle che staranno alle finestre, ed i pedoni sono pregati di tenere il *moccoletto* acceso.

All'ora della *Illuminazione* sopra accennata, si dovrà cessare da qualsiasi gettito, e le vetture andranno al passo.

8. La prima Domenica di Quaresima vi sarà CORSO DI GALA, con gettito di fiori e confetture.

9. Appositi *Ispettori*, contrassegnati da distintivo, cureranno l'esatto adempimento delle soprascritte disposizioni, e vorrà ognuno uniformarsi a quanto sarà da essi prescritto.

10. I contravventori a queste disposizioni saranno allontanati dai Corsi.

Ferrara 10 Febbraio 1871.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA

Crediamo sapere che è stato chiesto il Teatro comunale per la prossima stagione di quaresima dalla drammatica compagnia Internari, la quale vi si produrrebbe con commedie, drammi seguiti da *vaudevilles*, e con operette comiche in buona musica.

I giornali di Biella, ove agisce in oggi al Teatro Sociale la detta compagnia, parlano di questa con molto favore.

Speriamo quindi che il Teatro le sarà concesso ed avremo così modo di passare lietamente le sere di quaresima.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Febbraio 1871.

NASCITE — MASCHI 4. — Femmine 1. — Totale 5.

MORTI — Mananti Rosa di Ferrara, d'anni 81, vedova — Rivani Rosa di Ferrara, d'anni 61, vedova — Razzi Patrizio di Roncaro (Pavia) d'anni 31, sotto tenente, celibe — Borsi Maria di Ferrara, d'anni 65. vedova.

Minori agli anni-sette — N. 2.

9 Febbraio

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 5. — Totale 8.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Marescotti Cesare di Quacchio, d'anni 26, celibe, giornaliero, con Lisieri Maria di Quacchio, d'anni 22, nubile — Ganzerla Paolo di Coccomaro di Cona, di anni 27, celibe, giornaliero, con Alvisi Carolina di Fossanova S. Marco, d'anni 21, nubile.

MORTI — Bottrigari don Antonio di Ferrara, di anni 72, sacerdote, celibe — Forlani Berenice di Ferrara, d'anni 31, domestica, nubile — Margutti don Pietro di Ferrara, di anni 66, sacerdote, celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

(Comunicati)

Ferrara 10 Febbraio 1871.

DIFFIDA

Venuto in cognizione che taluno in Ferrara si fa lecito, da tempo, di scrivere lettere firmate col mio nome, invocanti la carità cittadina a bene di alunni ricoverati nell'Istituto da me diretto, mi trovo in dovere di darne avviso al rispettabile Pubblico, per porre un termine a tale disordine.

GIOVANNI MARIA BOZOLI
Dirett. dell'Istit. Prov. de' sordo-muti in Ferrara.

(1) Salute a tutti mediante la dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY, di Londra che guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Signora Marchesa di Bréban, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1|4 di kil., 2 fr. 50 c.; 1|2 kil., 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C.ª, 2 via Oporto: Torino, ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Anche la REVALENTA AL CIOCCOLATTE, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 288 tazze 36 fr. Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50. cent.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 10. — *Bordeaux* 10. — Ad Orano fu eletta a grande maggioranza la lista repubblicana con Gambetta.

Si ha da Pau: Finora l'elezione di sei candidati della lista repubblicana è assicurata; il risultato di 3 altre elezioni è incerto. A Poitiers la lista di Thiers passò con 3|4 di voti. Erano iscritti 78,288, i votanti furono 56,674. A Montauban la lista dell'Unione liberale con Malleville ed altri passò con 37 mila voti contro 22 mila circa. Nell'Ariège i risultati conosciuti assicurano l'elezione della lista conservatrice. Nell'Indre i risultati di 17 cantoni sopra 23, sono favorevoli alla lista liberale e conservatrice con 37 mila voti circa. A Perpignan la lista repubblicana trionfò. Nell'Herald sembra che la lista della fusione conservatrice, con Thierse Dufaure avrà 4,000 voti di maggioranza.

Vienna 10. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera dell'imperatore al presidente del Ministero che convoca il Reichsrath pel 20 corr.

L'imperatore ha ricevuto in udienza il ministro di Spagna, che presentò una lettera del re Amedeo, con la quale notifica l'avvenimento al trono.

Berlino 9. — La *Gazzetta della Croce* smentisce la dimissione del ministro della guerra.

Stocolma 9. — Il re è ammalato; la malattia non è grave, ma la guarigione richiederà qualche tempo.

Bordeaux 9. - Bordeaux diede 175,178(?) voti per la lista repubblicana e 9883 per la lista conservatrice liberale. Il risultato di tutto il dipartimento della Gironda, eccetto tre cantoni, è di 55,334 voti alla lista conservatrice liberale con Thiers, Dufaure, Decazes ed altri e 3,242 alla lista repubblicana. Ad Avignone la lista repubblicana passò interamente con circa 5,000 voti di maggioranza. Persone giunte da Orleans annunziano che la lista repubblicana è in minoranza, soggiungono che questo risultato è dovuto alla pressione dei prussiani che fecero visite domiciliari presso le persone appartenenti al partito repubblicano. Furono spedite proteste in proposito a Bordeaux per essere sottoposte all'assemblea. Nell'Ardèche fu eletta tutta la lista conservatrice. Nel Maine-et-Loire la lista conservatrice venne eletta con 60,000 voti di maggioranza. Nell'Aude passò interamente la lista dell'Unione liberale, con Thiers Giraud ed altri.

BORSA DI FIRENZE

	9		10	
Rendita italiana . .	57 77	57 82	— —	57 82
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	9		10	
Oro	21	02	21	02
Londra (tre mesi) . . .	26	26	26	26
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	82	75	82	70
Obbligaz. Regia Tabacchi.	467	—	467	—
Azioni » »	679	—	679	—
Banca Nazionale. . . .	2340	—	2345	—
Azioni Meridionali . . .	328	25	329	56
Obbligazioni »	178	75	177	75
Buoni »	436	05	436	25
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	12	79	17

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE. — Si rappresenta l'opera *Un Ballo in maschera*. — Ore 8.

TEATRO MONTECATINO. — La compagnia marionettistica dei fratelli Salvi dà recita e ballo. — Ore 7 1|2.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di ritiro d'argine e di difesa frontale al tratto inferiore della Coronella Saracco a destra di Po per la lunghezza di Metri 230.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 Febbrajo andante si procederà in quest'Uffizio all'appalto dell'impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del 27 Decembre 1870, compilato dall'uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Uffizio.

AVVERTENZE

1. L'impresa ascende alla Somma di L. 10332 61, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 40 da quello della consegna.

2. L'incanto seguirà a partiti suggillati in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio; in caso diverso dovranno presentare in loro vece una persona che abbia l'idoneità voluta, alla quale si obblighino di affidare l'esecuzione delle opere.

4. Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 200 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni *sei*, e scadrà al mezzodì del giorno 22 del corrente Febbraio.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 9 Febbrajo 1871.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO
A. CURTI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di Concorso

La morte avvenuta non ha guari del benemerito Professore Massimiliano Lodi nostro concittadino, lasciò vacante l'insegnamento dell'anatomia, nudo e pittura ch'egli occupava fra le Scuole di Belle Arti nel Civico Ateneo; e volendosi ora provvedere al di lui rimpiazzo, se ne apre pubblico concorso, che rimarrà aperto per giorni *trenta* da oggi stesso decorrendi.

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Le prove degli studi fatti sotto abili professori, od in qualche Accademia di Belle Arti, ed i Certificati del profitto avutone.

La dichiarazione dei lavori eseguiti, e delle lodi conseguitene o da Istituti Artistici, o da Gazzette accreditate.

I diplomi e gradi accademici accresceranno i diritti del concorrente.

L'annuo assegno, ripartito in dodici eguali mensualità, è di Lire Italiane *novecento* (900).

L'insegnamento dell'Anatomia, e pittura ad olio, compresa la composizione, sarà fatto a norma del vigente Regolamento, il quale per quanto si riferisce al *Nudo* viene modificato nel seguente modo:

« *Il Nudo sarà insegnato tanto dal Professore di Pittura, quanto da quello di Scultura, cominciando dall'Aprile a tutto Luglio in ogni anno, e dando lezioni rispettivamente ai propri alunni per una settimana ognuno alternativamente. Gli alunni di Pittura però saranno in facoltà di frequentare anche le lezioni che si daranno dal Professore di Scultura, ma sotto la di lui direzione; e viceversa la stessa facoltà è accordata agli alunni di Scultura, fermo sempre in detti alunni l'obbligo di frequentare le lezioni di quella delle due Scuole per la quale ottennero la pagella.* »

E siccome l'Art. XI. del Regolamento facoltizza qualunque Artista lo desideri (sia ferrarese o della Provincia, od anche straniero) ad approfittare della Scuola del nudo, così a questo scopo basterà ch'egli sia munito dell'assenso del Presidente della Direzione, o di chi per esso.

Il Regolamento sarà da osservarsi pienamente dal nuovo Professore (salvo

la surriportata modificazione pel nudo) per tutto quanto riguarda la sua scuola in particolare, ed in generale, per quanto è comune ad ognuno dei quattro Professori delle scuole di Belle Arti. E perciò sarà ostensibile nella Segreteria suaccennata durante i trenta giorni prescritti al concorso.

Scaduto il termine prefisso al medesimo, la posizione coi corrispondenti recapiti, sarà trasmessa alla Direzione delle dette scuole, che ne farà esame, e ne redigerà dettagliato rapporto da sottoporsi al Consiglio Comunale, perchè abbia una guida alla scelta fra i concorrenti, onde il posto sia degnamente rimpiazzato. Il nuovo eletto dovrà cominciare le sue lezioni dopo che abbia ricevuta la lettera di nomina dal Municipio.

Ferrara 8 Febbraio 1871

L' Assessore Anziano
ff. di Sindaco
C. GIUSTINIANI

Inserzioni a pagamento

DA VENDERE una Casa doppia di Civile abitazione, di recente costruita, situata in questa Città in Via Mascherajo, già Spedocchiamantile, civ. N.° 19, con sortita sul vicolo del Voltino, ed avente cortile, e bassi comodi. - Dirigersi allo studio dell' avv. Torquato Tasso Via Canonica Civ.° N.° 24 per trattare le condizioni del contratto.

AL NEGOZIO DI CHINCAGLIERIA
DI
GIUSEPPE PURICELLI

grande Assortimento

PROFUMERIE

delle primarie fabbriche Nazionali ed estere

In estratti d'acque odorose — Acqua di Miele di S. M.ª Novella — Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti — Aceto aromatico — Vinaigre per toeletta — Pastiglie fumanti per le stanze — Olio di Macassar — Cerette bianche, bionde e brune — Saponi d'ogni qualità — Farine d'amandorla e di riso — Polvere di corallo per i denti.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli prezzo d'ogni scatola Lire 8.

Cariche da Revolver da 7. 9 e 12 millimetri.

Pregiatissimo Signore!

Erano già dodici anni che io, sebbene avessi adoperati molti medicamenti suggeritemi da valenti medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti essendo sconnessi, cariati e le gengive quasi sempre gonfie; quando avendo letto avanti un' anno sul Raccoglitore di Rovereto della sua acqua anaterina per la bocca, mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Buon pensiero e felice esperimento chè dopo d' averne fatto uso d' una sola bottiglia non ebbi a soffrire doppo alcun malore. Non posso adunque a meno di encomiarla e di attestare a Lei i miei più sentiti ringraziamenti pel suo nuovo ritrovato.

Brentonico, 2 Febbrajo 1870.
Nel Trentino.

Umilissimo Servo
N. Pontara.

Deposito in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

DA VENDERE

la casa già ALBERGO DEL PELLEGRINO. Rivolgersi da Pompeo Mantovani vicolo Spadari già Armari N. 1 bis.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti



De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nella Farmacia Valenti Achille — D'Ancona Momolo — Saratelli Luigi. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 6

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 3 al 10 Febbrajo 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	24	12	24	92
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	16	08	16	88
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	45	30
» id. 2ª sorte	» »	38	30	40	30
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 371. 471.	—	—	—	—
» vecchio	» » 698. 903.	95	—	100	—
Paglia	» » 655. 76	38	—	43	—
Canapa	Kil. 100	78	21	84	03
» Scarto Canapa	»	55	05	57	95
Canepazzi	»	60	83	63	65
Olio di Oliva fino	»	145	—	175	—
» » dell'Umbria	»	116	—	120	—
» » delle Puglie	»	111	—	114	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	46	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	110	11	113	01
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	110	11	113	01
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	92	72
» di Cascina	»	69	54	81	14
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	108	66	123	15
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	124	60	128	95
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	194	14

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. — Argento 105. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Du BARRY e COMPAGNIA di Londra

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

(*Brevetata da S. M. La Regina d' Inghilterra*)

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

BARRY DU BARRY e Cª, via Provvidenza, 34, Torino e 2 via Oporto.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Pregiatissimo signore, Wollein, 1° marzo 1869.

Soffriva di una malattia gravissima, e molto dolorosa. Non potevo ne digerire, nè dormire; ma col mezzo della vostra *Revalenta al Cioccolatte*, mi trovo quasi ristabilito, e vi prego di spedirmene ancor' una scatola del peso di 5 libbre.

Colla più alta stima, vostro devotissimo ALOIS HUMZA.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. DI MONTLUIS.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora; 3 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta sigillate

In polvere	di 12 Tazze.	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare 12 Tazze Lire 2 50.	ossia 12 1/2 c. la tazza
	„ 24 —	» 4 50	24 — » 4 50	
	„ 48 —	» 8 —	48 — » 8 —	
	„ 120 —	» 17 50		

(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi, a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini, Sensoli; Tomasoni già Tacchi. a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zarri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI *tip. prop. ger.*